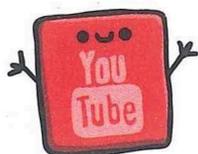


«Padre nostro, che sei nei cieli,
perdona i nostri peccati,
come noi perdoniamo
a chi ci fa del male».

Alla ricerca di Nemo



<https://youtu.be/hKFKDwE73FI>

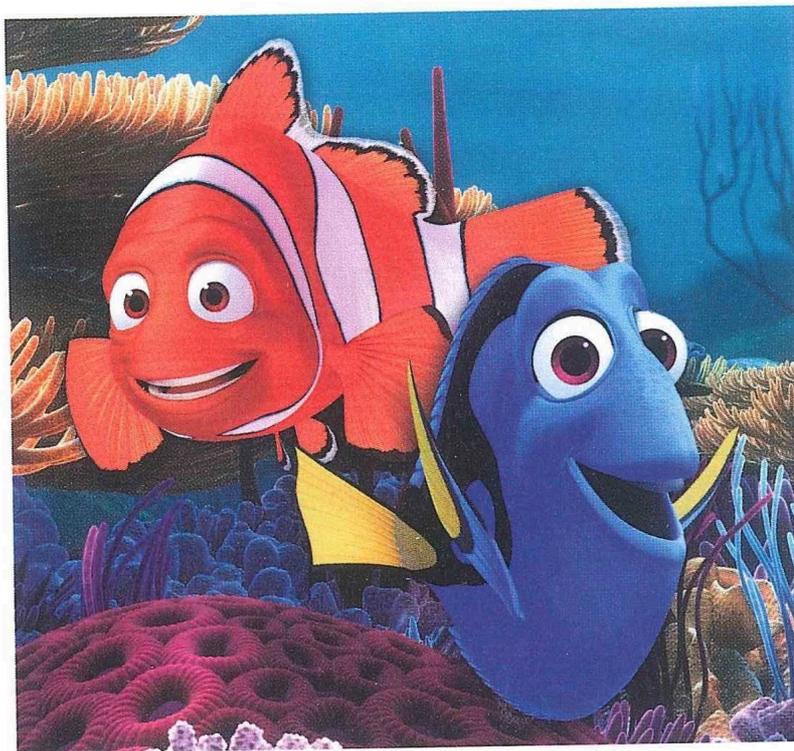
LABORATORIO

La storia è quella di Marlin, un pesce pagliaccio che, dopo l'aggressione di un barracuda alla propria casetta appena costruita sotto un corallo, si ritrova ad allevare da solo l'unico figlioletto superstite, Nemo; il piccolo è sveglio e curioso, ma è nato con una pinna atrofica, il che gli attira addosso le ansie del papà, che vorrebbe preservarlo per sempre da tutti i pericoli dell'oceano sconfinato.

Ben presto per Nemo la situazione diventa intollerabile, al punto che il pesciolino, pur di dimostrare al padre di essere in grado di condurre una vita normale nonostante la pinna "fortunata", si allontana nelle acque profonde, viene intrappolato da un pescatore subacqueo e finisce prigioniero nell'acquario di un dentista.

Papà Marlin si lancia coraggiosamente al suo inseguimento, ma per trovarlo dovrà egli stesso vincere le proprie insicurezze, attraversando l'oceano per arrivare all'altro capo del mondo: in questa impresa verrà aiutato da una pesciolina, Dory, che soffre di perdita di memoria e si dimentica continuamente dove sia e cosa stia facendo.

Il piccolo Nemo, da parte sua, riceve aiuto e conforto dai pesci che incontra nell'acquario: fra questi Branchia, un pesce tropicale catturato dagli umani dopo una vita vissuta all'insegna del pericolo e dell'intensità, nonostante sia affetto dalla medesima disabilità di Nemo.



È proprio lui a nutrire verso il pesciolino quella fiducia che il papà, troppo apprensivo, non aveva saputo riporre in suo figlio; è grazie a lui che Nemo trova la forza di saltare fuori dall'acquario, andando incontro al padre e alla ritrovata libertà.

Il salvataggio va a buon fine e tutti i pesci della storia si ritrovano felici e contenti; ma la cosa più importante è che Marlin si rende conto di aver formulato una serie di giudizi sbagliati: nei confronti di suo figlio, che riteneva incapace di condurre una vita autonoma nonostante la malformazione che lo affligge; nei confronti della smemorata Dory, che lui considerava un orso e che invece si rivela fondamentale per il buon esito dell'avventura; nei confronti di se stesso, fino a quel momento troppo ansioso e apprensivo per affrontare la vita con la necessaria leggerezza.

DAL FILM *Alla ricerca di Nemo* PARLANO I PERSONAGGI

Dory: *«Non fare lo scorfano brontolone! Quando la vita si fa dura sai che devi fare? Zitto nuota/nuota nuota/zitto e nuota/nuota e noi? Che si fa?/nuotiam nuotiam!».*

Molte persone si proteggono dal "nuovo" costruendosi una barriera.

Al suo riparo restano in contatto solo con ciò che non genera dubbi e contraddizioni. In questo modo però non si rendono conto che la loro vita resta ferma, non evolve.

Pensiamo per esempio a quegli amici che si ritrovano ogni sera in casa dell'uno o dell'altro, oppure al bar o in piazzetta. Si chiacchiera... ma lo scopo della conversazione non è conoscere il mondo attraverso le esperienze degli altri.

Vogliono solo rassicurarsi che nulla è cambiato, né loro, né il mondo....

Poi c'è chi raggiunge lo stesso risultato cercando nei libri, al cinema e alla televisione, solo quello che gli piace. Se uno si limita ad osservare solo i programmi che non lo disturbano, a leggere i libri dello stesso genere, è come se restasse sempre solo con se stesso e con i suoi amici.

Non comprende quanto siano diversi da lui gli altri e quanta ricchezza esista nel mondo, nel nuovo che incontra ogni giorno sulla sua strada.

DAL FILM *Alla ricerca di Nemo* PARLANO I PERSONAGGI

Branchia: *«I pesci non sono fatti per vivere rinchiusi. L'acquario ti cambia dentro».*

Ogni novità ci inquieta, ci scuote, turba la nostra tranquillità, ma allo stesso tempo ci costringe a pensare, a comprendere e ci arricchisce. Certo non dobbiamo rinunciare alle nostre certezze, ma dobbiamo renderci consapevoli che la realtà che ci circonda è infinitamente più ricca e feconda e allo stesso tempo mutabile. Se tutto ci sembra uguale, immutato, è perché abbiamo perso i rapporti con la realtà e ci siamo chiusi nel nostro piccolo mondo che non si rinnova mai.

Vi sono persone che hanno un grande periodo creativo, realizzano tutte le loro cose importanti. Ma arriva un momento in cui non producono più nulla di nuovo e iniziano un veloce declino. Altre persone invece hanno la capacità di reinventarsi, di evolversi e fanno cose meravigliose per tutto il corso della loro vita.

Questo dipende dalla capacità di mettere in discussione se stessi, il proprio valore, le proprie opere, integrando continuamente il nuovo dentro di sé.

Ricominciare quindi... questo fa parte della vita, altrimenti si muore, ci si ammala di noia e di apatia.

Chi nel corso della vita si è rinnovato incontrando il "nuovo", ha subito vere e proprie mutazioni, cambiamenti molto profondi nel suo essere.

DAL FILM *Alla ricerca di Nemo* PARLANO I PERSONAGGI

Bruto: «Io sono uno squalo buono, non un automa divoratore di pesci. Se voglio cambiare questa immagine di me devo prima cambiare me stesso. I pesci sono amici, non cibo».

Il nuovo è sempre l'inatteso, l'improbabile.

Il nuovo non è semplicemente l'imprevisto, ha anche una natura bizzarra, folle, inquietante, fuori misura. È proprio in questo modo che percepiamo il nuovo: quando ci rendiamo conto che qualcosa ci appare bizzarro o fuori squadra, è allora che dobbiamo osservarlo con più attenzione. È questo il segnale che stiamo cercando. Nessuna persona può rimanere se stessa senza cambiare!

DAL FILM *Alla ricerca di Nemo* PARLANO I PERSONAGGI

Dory: «Avanti, fidati no?».

Marlin: «Fidarmi?».

Dory: «Sì fidati! Gli amici fanno questo». Tutti, proprio tutti, abbiamo una pinna "fortunata" da qualche parte: aiutare ed essere aiutati fanno parte dello stesso meccanismo, basato unicamente sul rispetto e sulla fiducia nei confronti degli altri!

Rifletti

- Cosa cerchi negli altri, che forse potresti ricercare in te stesso?
- Ti sei mai chiuso nel tuo mondo interiore? E hai parlato col silenzio? Racconta.
- Ti piacerebbe apportare cambiamenti alla tua vita? Cosa ti piacerebbe cambiare?
- Rifletti su questa equazione: AMORE + FIDUCIA = AIUTO. Pensi che corrisponda alla tua esperienza? Perché